

# il fedelissim

60° ANNO DI FONDAZIONE

AFFILIATO ALLA FEDERAZIONE ITALIANA SOSTENITORI SQUADRE CALCIO SEZIONI: Bicocca - Sacro Cuore - Ospedale Maggiore - Momo - Arona - Sizzano - Caltignaga  
 SABATO 21 DICEMBRE 2024 - ANNO LX - N° 11 - OMAGGIO DEL CLUB FEDELISSIMI NOVARA CALCIO

## CHIUDERE AL MEGLIO UN ANNO COMUNQUE POSITIVO



### NOVARA-FERALPISALÒ

20ª GIORNATA - SABATO 21 DICEMBRE 2024 - ORE 15.00



#### A DISPOSIZIONE

12	NEGRI
31	DESJARDINS
3	MIGLIARDI
4	CANCOLA
6	RICCARDI
7	GERARDINI
8	DI MUNNO
19	CALCAGNI
28	CANNAVARO
44	KOBLAR
70	MANSERI
90	GANZ
ALL.	GATTUSO

#### A DISPOSIZIONE

12	LOVATO
22	LIVERANI
2	MOTTI
4	MUSATTI
9	PELLEGRINI
16	LUCIANI
24	BOCI
30	TAHIRI
33	LETIZIA
38	KASHARI
40	VITALI
45	MAISTRELLO
63	VERZELETTI
77	VESENTINI
85	SINA
ALL.	DIANA

### BUONE FESTE DAL CLUB FEDELISSIMI

Il Consiglio Direttivo del Club Fedelissimi desidera rivolgere i migliori Auguri di un sereno Natale e di un Felice 2025 a dirigenti, tecnici, dipendenti e giocatori del Novara FC, agli amici sponsor, ai collaboratori del giornale ed a tutti gli sportivi novaresi. Che siano per tutti dei giorni piacevoli da

trascorrere con le proprie famiglie, possibilmente con la gioia di un bel risultato azzurro prima della pausa natalizia. Tornerete a leggere il giornale, puntuale come sempre, in occasione della prima gara casalinga del nuovo anno contro la Virtus Verona.

**NOVAIUS**  
STUDI LEGALI

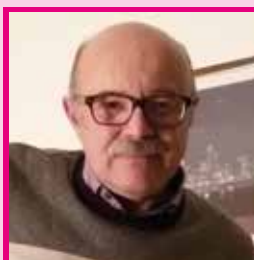
AVV. MASSIMO GIORDANO

[www.novaius.it](http://www.novaius.it)

*Gorgonzola*



## IGOR VOLLEY: DOMANI COMINCIA IL GIRONE DI RITORNO, ARRIVA CHIERI



di Attilio Mercalli

Chiuso il girone d'andata con la sfavillante vittoria contro la seconda della classe, Scandicci, davanti ai 3000 del Palalgor e passato il turno di Cev Cup eliminando le polacche del Lodz, l'Igor Volley di Lorenzo Bernardi non si ferma e, chiusa al quarto posto la prima parte del campionato, riparte subito con altre tre sfide a cavallo di Natale.

Infatti domani, domenica 22, alle 15.30 le azzurre aprono il girone di ritorno del campionato di A1 ospitando al Palalgor il Fenera Chieri, sesta al termine dell'andata a 4 lunghezze da Novara, nel quarto dei sei derby piemontesi che il massimo torneo

di volley propone. Una gara, quella contro le collinari torinesi, molto sentita non solo per campanile, ma anche perché c'è da vendicare la sconfitta al 5° set subita all'andata.

Poi, poco panettone perché a Santo Stefano la squadra sarà di nuovo in campo, questa volta nella giornata del tradizionale boxing day, impegnata nell'altro derby piemontese, questa volta a Villafranca Piemonte contro Pinerolo.

Ma l'anno sportivo 2024 si chiuderà domenica 29 o lunedì 30 con il quarto di finale di Coppa Italia, gara secca che al Palalgor vedrà le novaresi opposte alle 20.30 alla Uyba Busto Arsizio e, qui, chi si imporrà, vedrà aprirsi le porte della Final Four dell'8 e 9 febbraio che si giocherà all'Unipol Arena di Casalecchio di Reno Bologna.

 **il fedelissimo** 

Direttore Responsabile **MASSIMO BARBERO**  
Collaboratori

**DANIELA BAGGIANI - ADRIANA GROPPETTI**

**ROBERTO CARRARA - SIMONE CERRI**

**MASSIMO CORSANO - DANIELE FARANNA**

**THOMAS GIANOTTI - FABRIZIO GIGO**

**ENEA MARCHESINI - ATTILIO MERCALLI**

**GIANNI MILANESI - PAOLO MOLINA**

**PIERGIUSEPPE RONDONOTTI - ROBERTO FABBRICA**

Foto gentilmente concesse da

**NOVARA FOOTBALL CLUB, FORZANOVARA.NET**

**ARCHIVIO BEPPE VACCARONE**

Impaginazione

**SIMONE BELLAN**

Stampa

**ITALGRAFICA - NOVARA**

Via Verbano, 146 - Tel. 0321.471269

Aut. Trib. Novara N° 181 del 24/2/1967



Grande vittoria al tie-break su Scandicci



**VI ASPETTIAMO  
AL PALAIGOR!!!**

SCOPRI DI PIÙ su  
[agilvolley.com](http://agilvolley.com)

**Gorgonzola**  
**IGOR**  
**Volley** NOVARA

**IGOR Gorgonzola Dolce**  
100% GUSTO ITALIANO  
NATURALMENTE PRIVO DI LATTOSIO  
AS ALTO CONTENUTO DI ACQUA  
ECOPRE 100% RICICLABILE

**IGOR Gorgonzola Piccante**  
100% GUSTO ITALIANO  
NATURALMENTE PRIVO DI LATTOSIO  
AS ALTO CONTENUTO DI ACQUA  
ECOPRE 100% RICICLABILE

# QUESTA FERALPI È UN ESEMPIO DA SEGUIRE

I bresciani sono saliti in serie B grazie ad innesti mirati per una crescita nel tempo



di Massimo Barbero

Sono passati alcuni giorni, ma non abbiamo ancora sbollito la rabbia per l'amarissimo epilogo della gara casalinga con la Triestina. Inutile soffermarsi ancora su quel "pazzo" secondo tempo che, esattamente come nel dicembre 2023, ha premiato gli alabardati nei minuti di recupero.

Questa volta voglio fare un discorso più ad ampio respiro. È passato ormai un anno dall'arrivo a Novara dell'attuale proprietà ed abbiamo imparato a conoscere ed apprezzare la serietà ed il realismo della famiglia Boveri e del presidente La Rosa. Al timone della società ci sono imprenditori che si sono fatti strada nei loro settori con il lavoro e l'impegno quotidiano. Hanno portato il loro modo di agire anche nel mondo del calcio: niente investimenti folli, ma una crescita costante, sempre facendo il passo lungo quanto la gamba.

Il tifoso però è per natura un so-

gnatore e non può accontentarsi, nel medio-lungo periodo, di vivacchiare a metà classifica in C. È un palcoscenico che non rende giustizia alla nostra storia (anche recente), al blasone del vecchio e caro Novara Calcio e nemmeno alla fame di calcio di questa città. A guardarla dall'altro lato della barricata la terza serie è un bagno di sangue anche dal punto di vista dirigenziale perchè ad esborsi comunque importanti fanno da contraltare introiti pressochè risibili.

Ed allora l'obiettivo comune non può che essere quello di tornare un giorno in quella serie B che ci manca tantissimo. Per arrivarci però non possiamo permetterci gli investimenti di Padova, Vicenza o Triestina, piazze che hanno un seguito di tifosi (e forse di sponsor) ben diverso. La strada da compiere è un'altra. L'esempio più vicino da seguire è rappresentato proprio da quella Feralpisalò che andiamo ad affrontare oggi. La prima volta che sono stato al "Turina" (era il gennaio 2015) da quelle parti si esultava per un 1-1 casalingo ottenuto contro la "corazzata" azzurra allenata da Toscano. Col passare degli anni però la società del presidente Pasini ha fatto registrare una crescita costante, lontana da proclami e spese folli, che l'ha portata a prevalere, con pieno merito, nel

## LE STATISTICHE DI NOVARA-FERALPISALÒ

### Ultime 5 partite giocate contro la Feralpisalò

Vittorie: 2 (ultima 16/04/2023 Novara-Feralpisalò 1-0)

Pareggi: 2

Sconfitte: 1

### Partite giocate in casa

Vittorie: 2

Pareggi: 0

Sconfitte: 0

### Ultimo gol segnato in casa

Autogol di Panico (16/04/2023 Novara-Feralpisalò 1-0)

### Gol segnati nelle ultime 5 partite contro la Feralpisalò

Novara: 3

Feralpisalò: 5

campionato di due anni fa. Di contorno ho visto un club migliorarsi costantemente nell'organizzazione collettiva, nelle pubbliche relazioni, nell'accoglienza agli ospiti.

Qualcuno ora certamente obietterà "sì, ma la B la Feralpi l'ha mantenuta per una sola stagione". Vero, ma credo che sia stata in questo senso determinante l'impossibilità di giocare nel proprio stadio, l'esilio forzato nella lontana Piacenza che ha tolto ai Leoni del Garda un punto di forza importante. Retrocessione? Nessun problema! A Salò sono ripartiti daccapo, con un nuovo progetto serio, senza colpi di testa, ma con una programmazione mirata nel corso delle stagioni.

Sarebbe bello vedere il Novara investire sul mercato di gennaio già ragionando in proiezione futu-

ra. Scovare innesti utili alla causa anche in prospettiva futura per una rosa sempre più competitiva. Si chiude un anno che ci ha visto raggiungere una salvezza che dodici mesi fa, alla vigilia della trasferta di Fiorenzuola pareva molto difficile da cogliere. Mi auguro che il 2025 rappresenti un ulteriore step di crescita per società ed ambiente per avvicinare le primissime del campionato e tornare presto a sognare.

Ma ora pensiamo a questa sfida casalinga, difficile da affrontare, ma non impossibile. Vogliamo rivedere il carattere che ci ha permesso di acciuffare per due volte consecutive in inferiorità numerica la Triestina. E, se sarà così, sono convinto che stavolta non potrà che girarci bene... Forza Ragazzi!!! Forza Novara sempre!!!

## emozioni... stampate

Prepress

Stampa offset / UV a dieci colori

**Stampa UV in Line Foiler a sette colori completamente certificata per stampa confezioni di prodotti alimentari**


Stampa digitale

Legatoria

Cartellonistica

**Azienda certificata FSC e PEFC**



 Novara | Via Verbano, 146 | Tel. 0321 471269  
commerciale@e-italgrafica.it [www.italgrafica.net](http://www.italgrafica.net)



FERRAMENTA della BICOCCA  
di De Grandis Alberto & C. s.n.c.

**VERNICI - HOBBISTICA - GIARDINAGGIO  
SERVIZIO SERRATURE  
DUPLICAZIONE CHIAVI**

Corso XXIII Marzo 251, Novara  
Tel/Fax 0321.402286 - [www.ferramenta-bicocca.com](http://www.ferramenta-bicocca.com)



## RISULTATI

### 19ª GIORNATA

Albinoleffe - Virtus Verona	3-1
Atalanta U23 - Lecco	5-2
Caldiero T. - U. Clodiense	2-2
Feralpisalò - Arzignano	1-1
Giana Erminio - Alcione	0-2
<b>Novara</b> - Triestina	2-3
Padova - Lumezzane	2-0
Pro Patria - Pergolettese	1-1
Renate - Pro Vercelli	1-0
Vicenza - Trento	3-0

## PROSSIMI TURNI

### 20ª GIORNATA

#### Sabato 21 dicembre

Alcione - Atalanta U23	20/12
Arzignano - Triestina	
Caldiero T. - Albinoleffe	22/12
Giana Erminio - Vicenza	22/12
Lumezzane - Virtus Verona	
<b>Novara</b> - Feralpisalò	
Pergolettese - Pro Vercelli	22/12
Renate - Pro Patria	
Trento - Padova	22/12
U. Clodiense - Lecco	

### 21ª GIORNATA

#### Sabato 4 gennaio

Albinoleffe - Arzignano	
Atalanta U23 - <b>Novara</b>	
Feralpisalò - Renate	5/1
Lecco - Trento	5/1
Padova - Caldiero T.	5/1
Pro Patria - Giana Erminio	6/1
Pro Vercelli - Lumezzane	6/1
Triestina - U. Clodiense	
Vicenza - Pergolettese	6/1
Virtus Verona - Alcione	

## MARCATORI

**13 RETI:** Vlahovic (Atalanta U23).

**10 RETI:** Di Carmine (Trento).

**8 RETI:** Bortolussi (Padova), Comi (Pro Vercelli).

**7 RETI:** Palombi (Alcione), Zoma (Albinoleffe).

**6 RETI:** Morosini.

**4 RETI:** Ongaro, Ranieri.

**2 RETI:** Agyemang, Basso.

**1 RETE:** Bertoncini, Ganz, Lancini, Lorenzini.



## CLASSIFICA • SERIE C • GIRONE A • 2024/2025

SQUADRE	TOTALE								CASA					TRASFERTA					
	PT	G	V	N	P	F	S	DR	V	N	P	F	S	V	N	P	F	S	
1	PADOVA*	48	18	15	3	0	36	8	28	8	2	0	18	4	7	1	0	18	4
2	VICENZA	43	19	13	4	2	29	10	19	8	2	0	19	3	5	2	2	10	7
3	FERALPISALÒ	33	19	9	6	4	23	13	10	7	3	0	15	4	2	3	4	8	9
4	ATALANTA U23	32	19	10	2	7	41	29	12	7	1	2	25	11	3	1	5	16	18
5	ALCIONE	32	19	10	2	7	21	14	7	4	1	4	7	7	6	1	3	14	7
6	RENATE	31	19	9	4	6	15	15	0	3	3	3	5	6	6	1	3	10	9
7	TRENTO	30	19	7	9	3	22	21	1	5	3	1	14	10	2	6	2	8	11
8	ALBINOLEFFE	28	19	7	7	5	22	15	7	3	5	2	12	9	4	2	3	10	6
9	NOVARA	28	19	7	7	5	22	17	5	4	4	2	11	8	3	3	3	11	9
10	LUMEZZANE	27	19	7	6	6	20	24	-4	4	1	4	9	13	3	5	2	11	11
11	LECCO	23	19	6	5	8	22	26	-4	6	2	2	15	11	0	3	6	7	15
12	ARZIGNANO	22	19	6	4	9	21	27	-6	3	2	4	9	13	3	2	5	12	14
13	VIRTUS VERONA	21	19	5	6	8	21	24	-3	3	2	4	11	10	2	4	4	10	14
14	GIANA ERMINIO	20	19	5	5	9	16	23	-7	2	3	4	6	10	3	2	5	10	13
15	PRO VERCELLI	19	19	5	4	10	13	25	-12	4	1	4	8	12	1	3	6	5	13
16	PRO PATRIA	18	19	2	12	5	14	19	-5	1	8	1	8	8	1	4	4	6	11
17	PERGOLETTESE	18	19	4	6	9	18	28	-10	2	3	4	10	12	2	3	5	8	16
18	CALDIERO T.	16	19	4	4	11	19	35	-16	2	3	5	11	17	2	1	6	8	18
19	TRIESTINA (-1)	13	19	3	5	11	16	26	-10	2	2	6	10	15	1	3	5	6	11
20	U. CLODIENSE*	10	18	1	7	10	17	29	-12	1	3	4	9	13	0	4	6	8	16

\* UNA PARTITA IN MENO

# PIERANGELO SANDRI

Cell: 329 2218839

CONFENZA (PV)

- ▲ Tinteggiature - Verniciature interni ed esterni
- ▲ Isolamento termico a cappotto
- ▲ Decorazioni - Cartongesso
- ▲ Sverniciatura - Verniciatura serramenti e persiane



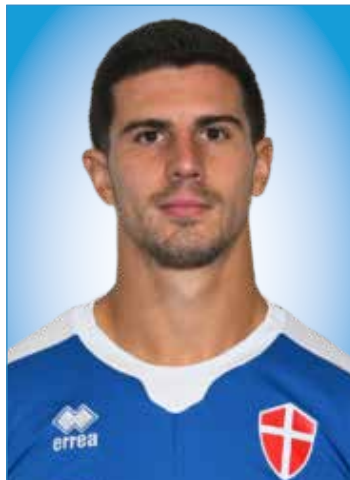
## PREMIO "IL FEDELISIMO" 2024-2025

### 19ª - NOVARA-TRIESTINA

Gianmarco Basso	3
Giuseppe Agyemang	2
Roberto Ranieri	1

### CLASSIFICA GENERALE

Giuseppe Agyemang	18
Stefano Minelli	17
Leonardo Morosini	17
Davide Bertoncini	9
Christian Donadio	7
Easton Ongaro	7
Roberto Ranieri	7
Gianmarco Basso	6
Filippo Lorenzini	5
Kamil Manseri	5
Riccardo Calcagni	4
Adrian Cannavaro	3
Simoneandrea Ganz	3
Omar Khailoti	3
Davide Riccardi	2
Alessandro Di Munno	1
Filippo Gerardini	1



Gianmarco Basso



## L'AVVERSARIO DI OGGI: FERALPISALÒ

**Città:** Salò (BS) e Lonato del Garda (BS)

**Stadio:** Lino Turina (2.384 posti)

**Colori:** Verde, blu

**Simbolo:** Leoni rampanti



### ROSA 2024-2025

**Portieri:** Filippo Rinaldi, Luca Liverani

**Difensori:** Alessandro Pilati, Eddy Cabianca, Nicola Pasini, Marcus Pacurar, Samuele Sina, Alberto Rizzo, Brayan Boci, Alessio Luciani, Federico Motti, Mauro Verzeletti

**Centrocampisti:** Alessio Brambilla, Mattia Musatti, Riccardo Pietrelli, Davide Balestero, Mattia Zennaro, Denis Hergheligi, Filippo Vesentini, Klaus Kashari, Nicolò Cavuoti

**Attaccanti:** Luca Giudici, Davide Di Molfetta, Alessandro Pietrelli, Briajan Gjyla, Edgaras Dubickas, Jacopo Pellegrini, Tommy Maistrello

**Allenatore:** Aimo Diana

Sarebbe troppo chiederlo come regalo di Natale? In fondo se ci si vuole bene, viene spontaneo fare dei regali. E noi siamo tifosi affettuosi e presenti. Però ci deve essere detto chiaramente. Se dobbiamo andare in trasferta per vedere un bel Novara, d'ora in poi ci organizzeremo e faremo l'impossibile per andare anche in capo al mondo. Ma siccome in casa non manchiamo mai, ci siamo un po' stancati di vedere un Novara con il freno a mano tirato. Oltre alle metafore possiamo anche citare i proverbi. *Chi va piano va sano e va lontano; Chi si accontenta gode; In medio stat virtus; La corda a furia di tirarla si rompe; Bello è contemplare il mare dal porto; Ogni cosa vuol misura.* E tanti altri. Ma tutta questa saggezza ci dà fastidio. Due pareggi anonimi con Clodiense e Lumezzane e la sconfitta (evitabile) con la Triestina scoraggerebbero anche i più tenaci. Aggiungiamoci il freddo, l'umidità, il rischio nebbia. Chi oggi, 21 dicembre, preferisce venire al Piola e rinunciare allo shopping natalizio nel caldo

dei negozi? Noi no. Noi ci siamo. Chi legge il nostro giornale è presente. E va lodato. Ma la corda non va troppo tirata nei confronti dei tifosi prima di tutto, che non meritano di vedere al Piola una squadra rinunciataria e passiva. Ci attendiamo e vogliamo quindi oggi contro la Feralpisalò un Novara convinto, attivo, propositivo, che imbavaglia l'avversario e lo domina, anche se fosse in testa alla classifica, anche se non avesse mai perso, anche se avesse macinato record su record. Si abbandoni la prudenza e la cautela e si vinca stordendo l'avversario. La Feralpi è sicuramente una

squadra solida, perlomeno in casa, dove non ha mai perso, come Padova e Vicenza, con sette vittorie e tre pareggi, ruolino da testa della classifica. Infatti occupa il terzo posto. Anche se domenica scorsa contro l'Arzignano ha agguantato il pareggio al 95' (in gol i veneti con un pallonetto da 70 metri a superare il portiere al limite dell'area e in più un rigore sbagliato dal gardesano Di Molfetta) e nel turno precedente ha sofferto e ha perso a Vercelli, contro la Pro che annaspa fra la zona play out e la zona salvezza. Questo conferma che la Feralpi è vulnerabile in trasferta dove fa

molta fatica. Ha vinto solo due volte (a Chioggia e a Lumezzane) ed è caduta quattro (a Renate, a Vicenza, a Trento e appunto a Vercelli). Al timone della squadra da giugno Aimo Diana (tornato in verdeblù dopo otto anni), reduce dall'esonero dal Vicenza nel dicembre 2023 sostituito da Stefano Vecchi (a sua volta sollevato dall'incarico proprio dalla Feralpi nell'esperienza fallimentare della Serie B). Un campionato, quello cadetto, mai decollato per i gardesani, che non hanno mai superato il terzultimo posto. La retrocessione in C ha portato la società a mettere mano al mercato (anche in virtù di molti prestiti rientrati). Perso Minelli accasatosi al Novara, la porta è affidata a Rinaldi in prestito dal Parma. In difesa ai confermati Pilati e Letizia si sono aggiunti Rizzo, Pasini, Cabianca. La mediana è affidata ai "vecchi" Musatti, Balestriero, Zennaro, Hergheligi e ai "nuovi" Vesentini e Cavuoti. L'attacco è nelle mani di Pietrelli e Di Molfetta e di Maistrello e Dubickas arrivati in estate.

**Adriana Gropetti**



Pilati in gol in pieno recupero contro l'Arzignano

# NON È TEMPO DI BILANCI

## Con la Feralpislò un duro banco di prova



di Paolo Molina

Carissimo Direttore de' Direttori, oggi altro bel banco di prova contro la terza forza, come da pronostici della vigilia, del campionato. La Feralpi, dopo un avvio "farraginoso" (come direbbe Oliver Hardy) ha preso un bel ritmo e si è assestata al terzo posto della graduatoria, in una posizione che, in caso (molto probabile) di Play Off finali per la serie B, metterebbe nelle condizioni di potersela giocare realmente per il salto di categoria.

Ricordiamo che le promosse ai Play Off della scorsa stagione che erano partite nella "griglia" da posizione più bassa (Carrarese e Cosenza), lo avevano fatto dal quinto posto. Per questo motivo, troveremo un avversario tosto e motivato.

Ma anche noi, a mio avviso, non siamo usciti sminuiti dalla sconfitta contro la Triestina di Tesser, di una settimana fa: ce la siamo giocata sino alla fine in modo eroico e non abbiamo

nulla da rimproverarci. Alla fine dell'andata occupiamo un ottavo posto che può essere migliorato in ottica Play Off. Certo, il quinto posto finale sarebbe manna dal cielo per le ragioni sopra addotte, ma diverrà anche imperativo non sbagliare nulla in sede di mercato invernale, storicamente difficile ed insidioso. Insidioso perché dura un mese (gli affari conclusi subito ad inizio gennaio, sono pochissimi) caratterizzato da incertezza e da speranze che possono venire poi deluse nella mente dei protagonisti che scendono in campo e nell'immaginario dei tifosi.

Beh, lasciamo le discussioni per quando ripartirà il mercato e concentriamoci sul presente. Con la Feralpislò il primo precedente risale a poco più di 10 anni fa: infatti, il 16 settembre 2014, il Novara vinse per 1 a 0, con gol del nuovo arrivato Corazza.

Era il Novara di Toscana, che, al termine di una stagione travagliata, si sarebbe imposto ai danni di un irriducibile Bassano che ad un certo punto (dopo la penalizzazione di 8 punti comminata a Pasqua al Novara) pareva avere la promozione in serie cadetta in tasca.

Il 16 settembre 2014, invece, quel Novara era ancora un cantiere, poiché si era sperato nel ripescaggio in B sino a poco più di 15



Simone Corazza

giorni prima e l'ambiente risultava ancora "scosso".

Rileggiamoci quel tabellino per immergerci nella realtà di allora:

**NOVARA:** 1 Tozzo, 2 Martinelli, 3 Bergamelli, 4 Garofalo (16 Barlocco 62'), 5 Miglietta, 6 Beye, 7 Garufo, 8 Pesce, 9 Corazza, 10 Gustavo (17 Manconi 90'), 11 Gonzalez (15 Faragò 68').

**Allenatore:** Toscana.

**FERALPISALÒ:** 1 Branduani, 2 Fabris, 3 Belfasti (18 Romero 70'), 4 Cavion (15 Juan Antonio 80'), 5 Leonarduzzi, 6 Ranellucci, 7 Bra-caletti, 8 Pinardi, 9 Abbruscato, 10 Zerbo (17 Gulin 58'), 11 Broli.

**Allenatore:** Scienza.

**Arbitro:** Prontera di Bologna.

**Marcatori:** 27' Corazza.

**Ammoniti:** Belfasti, Miglietta, Ranellucci, Pesce, Gustavo.

Ed ora riandiamo all'ultimo precedente con i bresciani, perché molto "fresco". Risale infatti al 16 aprile 2023. Penultimo turno della stagione regolare di due campionati fa. In poche parole ci occupiamo della stagione in cui Ferranti volle "provarci", investendo una cifra molto alta per allestire una compagine competitiva dopo la recentissima trionfale promozione dalla serie D. Purtroppo ricordiamo tutti come andò: ad un certo punto il Novara FC, che era partito benissimo, ebbe un calo che lo portò a marzo ai margini della zona Play Out. Solo la vittoria a Seregno contro il Sangiuliano City, dopo il ritorno in panchina di Marchionni, aveva ridato un po' di tranquillità e gli azzurri alla trentasettesima giornata speravano ancora di agguantare il decimo posto, che sarebbe valso l'accesso agli spareggi, pur da posizione molto molto svantaggiata. La Feralpi una settimana



16 aprile 2023: il Novara schierato prima del fischio d'inizio...



... di fronte alla Feralpislò

prima aveva invece centrato la storica promozione in B.

Ecco come si schierarono le contendenti e come andò:

**NOVARA:** 22 Desjardins, 10 Marginean, 11 Lazaar, 19 Gonzalez (C) (79' 18 Spalluto), 21 Ranieri (73' 4 Di Munno), 23 Ciancio, 24 Buric (79' 14 Galuppini), 29 Benalouane (VC), 33 Varone (85' 17 Margiotta), 42 Illanes, 51 Ariaudo.

**A disposizione:** 12 Menegaldo, 20 Pelagotti, 5 Bonaccorsi, 13

Carillo, 15 Khailoti, 16 Fragomeni, 30 Calcagni, 31 Federico, 38 Lanzarotti.

**Allenatore:** Marco Marchionni.

**FERALPISALÒ:** 22 Volpe, 3 Tonetto, 6 Bacchetti (VC), 7 Palazzi (73' 30 Pietrelli), 9 Butic, 10 Di Molfetta (60' 27 Libera), 15 Di Gennaro, 20 Sau (60' 11 Pittarello), 21 Carraro (C), 25 Zennaro, 31 Salines.

**A disposizione:** 1 Pizzignacco, 33 Venturelli, 2 Bergonzi, 4 Mu-

satti, 8 Balestrero, 14 Panico, 17 Guerra, 19 Pilati.

**Allenatore:** Stefano Vecchi.

**Arbitro:** Sig. Giuseppe Rispoli sez. Locri.

**Assistenti:** Sigg. Massimiliano Starnino sez. Viterbo, Alberto Rinaldi sez. Pisa.

**Quarto Ufficiale:** Davide Mattina sez. Palermo.

**Marcatori:** 86' Panico (autogoal).

**Ammonizioni:** Ciancio (N), 50' Gonzalez (N).

**Calcio d'angolo:** Novara 5 - Feralpisalò 4.

**Recupero:** pt 1' - st 5'.

Si impose, come avete letto, il Novara 1 a 0, grazie ad un clamoroso autogol di Panico, colpito allo stomaco da un pallone altrimenti destinato ampiamente sul fondo.

Tirammo tutti un sospiro di sollievo, pur sapendo che, col decimo posto, ai Play Off sarebbe stato estremamente improbabile giungere sino ai capitoli conclusivi. E così avvenne, perché

si perse (male) subito a Verona contro la Virtus per 3 a 0 in una contesa decisa praticamente già nella prima mezz'ora.

Un altro capitolo del libro azzurro verrà scritto oggi alle 15.

Pertanto, tutti di nuovo uniti per un pomeriggio (ormai giocare alle 15 è una rarità), speriamo, di qualità!

Di certo sarà durissima, questo è certo.

Dai Novara, daaiiiiiiiiiiiiiiiiiiiii!!!



Mister Stefano Vecchi



Mister Marco Marchionni

# LA CERTEZZA DI PIACERE.

# IL PROTAGONISTA: EDOARDO LANCINI

## Il difensore è tornato a Novara per riportare in alto la squadra azzurra



di Fabrizio Gigo

**Edoardo ben arrivato al Club e piacere di fare la tua conoscenza.**

Ciao Fabrizio, saluto tutta la redazione del giornale e i tifosi azzurri che ci seguono.

**Sei reduce da una partita a dir poco rocambolesca giocata ieri al Piola. Torniamo su Novara-Triestina e lo facciamo con il tuo punto di vista sulla partita.**

Il primo tempo è stato caratterizzato da molto equilibrio, mentre nella ripresa con le squadre più aperte abbiamo assistito ad un'altra gara. Dall'occasione di Ghiringhelli, la partita si è accesa ed è vissuta molto sugli episodi. Il nostro errore principale è l'aver subito il contropiede a seguito di un nostro calcio d'angolo; in quel frangente ci siamo fatti trovare impreparati, subendo un'espulsione e un calcio di rigore che probabilmente non c'era. Una volta passati in svantaggio siamo stati a dir poco caparbi e determinati nel raggiungere il pari. Ci siamo trovati nuovamente in svantaggio e siamo riusciti nuovamente a ristabilire la parità. Purtroppo, il finale ci ha beffato con la loro marcatura allo scadere ed è arrivata una sconfitta che brucia parecchio per come è maturata.

**Cuore, intraprendenza e "sfortuna" a seguito di alcune scelte arbitrali piuttosto discutibili.**

I primi due fattori che hai citato sono caratteristiche che mettiamo sempre in campo ogni volta che giochiamo. Per il resto, per come vivo io il calcio non mi sento di tirare la croce addosso all'arbitro. Abbiamo sbagliato in primis noi,

concedendo la loro ripartenza e l'abbiamo pagata cara. È giusto rimarcare la nostra capacità di soffrire senza scoraggiarsi perché effettuare una doppia rimonta con un uomo in meno vuole dire avere grandi capacità fisiche e mentali. Dobbiamo essere più scaltri e più "furbi" nella gestione di alcune situazioni che possono diventare determinanti, il finale di gara deve servire di lezione perché non puoi concedere troppo ad una squadra con un potenziale d'attacco così importante.

**Ai microfoni del post-partita, mister Gattuso era arrabbiato perché voleva uscire dal Piola con il pareggio che vi eravate**



Nato a Chiari (BS) nel 1994

**conquistati e meritati ampiamente mentre la sconfitta ha in parte cancellato quanto di straordinario avevate fatto fino a una manciata di secondi dallo scadere.**

Lo abbiamo detto prima, occorre lavorare ancora di più sulla gestione di alcuni momenti cruciali che possono determinare una partita. **Edo, prima hai parlato di furbizia e maggiore attenzione però va anche riconosciuto che voi attualmente non potete contare su un attaccante che da solo, magari proprio durante le partite che si mettono male, riesce a risolvere la contesa con la "zampata" vincente. Forse la differenza con**

**altre squadre sta proprio lì.**

Ad oggi, magari non possiamo contare su una punta sola in grado di risolvere le partite ma, attraverso il gioco di squadra riusciamo a raggiungere la marcatura grazie alla giocata del singolo, ad un inserimento da dietro o a un calcio piazzato.

**Raramente una squadra sconfitta esce tra gli applausi dei propri tifosi.**

Il pubblico ci ha applaudito nonostante il risultato perché questo gruppo sta dimostrando quanto ci tiene ad indossare la maglia del Novara; stiamo cercando in tutti i modi di invogliare più persone possibile a gremire questo meraviglioso stadio. Sappiamo che il pubblico azzurro è stato "scottato" dalla gestione discutibile di alcune proprietà che hanno preceduto quella attuale. Lo scorso anno hanno dimostrato grande vicinanza alla squadra, soprattutto nel momento più complicato. Comprendo benissimo un certo distacco da parte di molti tifosi e confidiamo che attraverso i nostri risultati e il nostro attaccamento alla maglia possa riavvicinarsi allo stadio tanta gente che ha il colore azzurro cucito sul petto.

**Si chiude il girone di andata con un buon bilancio direi. Un tuo giudizio sul campionato del Novara e sul tuo personale.**

Direi che siamo abbastanza contenti di quanto abbiamo fatto. Poteva andare meglio, ma avremmo potuto anche avere una classifica diversa. Mi sento di dire che la strada intrapresa è quella giusta, dobbiamo continuare a lavorare duro e a migliorare i nostri difetti per poter ambire alla posizione più in alto possibile perché se vogliamo giocare i playoff lo dovremo fare forti di una determinata posizione in classifica, arrivando a fine stagione tra le prime cinque pretendenti.

**Parliamo un poco di te. Non ci siamo incontrati nella tua prima**

**esperienza al Novara, correva l'anno 2017 se non sbaglia. Dopo alcune stagioni sei tornato in maglia azzurra. Che Lancini abbiamo ritrovato?**

Appena si è ripresentata la possibilità di ritornare qui non ci ho pensato due volte. Anche se a gennaio della scorsa stagione la squadra non stava attraversando un periodo felice, ho accettato subito questa opportunità. La precedente esperienza qui a Novara ha rappresentato molto per me; qui ho avuto modo di mettermi in evidenza lontano da Brescia. Questa piazza mi ha consentito di giocare in serie B, un palcoscenico importantissimo che



Con la maglia del Palermo

può aprirti le porte alla massima serie italiana. In quegli anni c'era maggiore entusiasmo intorno alla squadra, probabilmente perché la stagione della serie A non era così lontana come oggi. Nel presente del Novara c'è una società seria, ambiziosa e sana. Mi auguro che questi elementi, insieme al nostro impegno e ai risultati che riusciremo ad ottenere in campo contribuiscano a riavvicinare tutto il popolo azzurro.

**Ti faccio un nome: Roberto Galletti.**

È stato il mio allenatore ai tempi degli allievi nazionali al Brescia. È una brava persona, molto compe-



tente di calcio e ha avuto il merito di credere in me. Sono rimasto ancora in contatto con lui e lo sento con una certa regolarità.

**Riguardando un po' la tua carriera, hai fatto parecchia serie B, categoria nella quale hai maturato esperienza e una promozione nella massima serie con la maglia del Brescia, la squadra della tua città.**

Aver indossato la maglia delle "rondinelle" è per me motivo di grande orgoglio. Io sono bresciano, tifoso del Brescia per cui aver onorato quella maglia è stato davvero emozionante.

**Sbaglio oppure in passato hai giocato con Morosini?**

Non sbagli, prima che diventasse mio compagno al Novara ho giocato sia con lui che con Minelli; "Moro" è un bergamasco atipico, è più bresciano di me!

**Lo abbiamo scoperto qualche settimana fa quando lo abbiamo intervistato. Vanti anche una promozione in serie C con**

**la prestigiosa maglia del Palermo. Come mai sei "sceso" dalla B ai Dilettanti? Hai avuto un infortunio o è successo qualcosa di particolare?**

Correva l'anno 2019 e non stavo giocando con regolarità per cui non avevo un mercato "importante". Ho deciso di rimettermi in discussione ripartendo dai dilettanti grazie alla chiamata del direttore Rinaldo Sagromola che dal Brescia si era trasferito alla squadra rosanero e ho accettato. In Sicilia credo di essermi espresso al meglio in carriera, grazie ad una condizione psicofisica seconda solo a quella maturata a Novara durante la mia prima stagione.

**Cito dal sito legab.it: "Edoardo Lancini è un amante della musica latina, in particolare del cantante, rapper, produttore cinematografico, conduttore radiofonico ed imprenditore Ramón Luis Ayala Rodríguez, meglio conosciuto come Daddy Yankee". Confermi? Purtroppo, sì. Scherzi a parte, a**

quei tempi ero un "giovannotto" a cui piaceva parecchio ballare e ascoltavo molto la musica latina.

**Ma è quello della "Gasolina"?** Anche; è diventato celebre con "Despasido" e "Con Calma". Anche ora mi piace la musica latina, ho virato su quella un po' più commerciale; mi piace parecchio J Balvin.

**Come direbbe il povero Maurizio Mosca: "Chi? Non lo conosco!"** Fidati, è parecchio famoso, ha vinto numerosi premi internazio-



Sei mesi a Novara nel 2017

nali ed è colui che ha esportato il "reggaeton" in tutto il mondo.

**Ci credo, sono io che sono diventato vecchio. La tua foto profilo di whatsapp non ti ritrae durante una 'azione di gioco, bensì accanto ad una ragazza mentre tieni in braccio un bimbo. Immagino sia la tua famiglia; stanno a Brescia oppure vivono a Novara?**

Viviamo tutti insieme qui a Novara; mi hanno sempre seguito, anche a Palermo. Siamo molto uniti e non accetterei di stare lontano da loro per motivi di lavoro.

**Edoardo, siamo arrivati alla fine della nostra chiacchierata. Ringraziandoti per la tua disponibilità lascio a te lo spazio per i saluti.** Approfito del Fedelissimo per salutare tutti i tifosi del Novara e rinnovo l'invito a tutto il popolo azzurro di continuare a seguirci al Piola e anche in trasferta. Un caro abbraccio a tutti e FORZA NOVARA!  
**SEMPRE!**

COMOLI FERRARI

**TECNOLOGIE**  
*più*  
**SERVIZI**  
*più*  
**COMPETENZE**

*insieme* **VALE DI PIÙ**

**Comoli Ferrari si RINNOVA per essere al passo con IL FUTURO DELL'IMPIANTISTICA.**

Come? Ti offre una risposta professionale, completa e alla portata di ciascuno, per dare più valore al tuo business. Un modello che affianca, all'evoluzione delle tecnologie, **SERVIZI** dedicati e l'accrescimento delle **COMPETENZE**. Un'unica proposta che risponda alla trasformazione del mercato.

Creiamo insieme l'eccellenza del well living.

**Inquadra il QR e registrati al portale it's ELETTRICA:**



a disposizione subito  
SOLUZIONI INTEGRATE,  
SERVIZI PERSONALIZZATI  
e ATTIVITÀ DI FORMAZIONE,  
per ogni tipo di business.

# A BERGAMO PROVA DI MATURITÀ PER GLI AZZURRI

## In casa orobici sconfitti da Alcione e Giana



di **Adriana Groppetti**

Konrad Lorenz è il padre dell'etologia, la scienza che studia il comportamento animale nel proprio ambiente naturale. Vissuto nel XX secolo, condusse molti studi e fece fondamentali scoperte che hanno avuto un profondo impatto nel campo della psicologia, influenzando lo studio del comportamento umano e la comprensione delle basi biologiche del comportamento. Negli anni Quaranta svolse degli esperimenti con un'oca di nome Martina. L'oca, quando uscì dall'uovo, vide come primo essere vivente proprio Lorenz. Lo identificò come la propria mamma e cominciò a seguire lo studioso ovunque. Tutti i tentativi di riunire Martina alla vera mamma fallirono. Martina restò con lo scienziato fino al raggiungimento dell'età matura. Da questi studi Lorenz formulò la teoria dell'imprinting, vale a dire il processo mediante il quale gli animali formano un forte attaccamento con i loro caregiver (accuditori, prestatori di cura) subito dopo la nascita.

Se le squadre di calcio fossero persone, potremmo facilmente scomodare non solo gli studi di Lorenz (si meritò nel 1973 il Premio Nobel per la medicina e la fisiologia per queste ed altre scoperte) ma anche la genetica, "ramo della biologia – così recita la Treccani – che si occupa del materiale ereditario, cioè della sua struttura, del suo modo di funzionare, delle modalità della sua trasmissione, sia da una cellula alle sue discendenti sia

da una generazione all'altra di organismi pluricellulari". Perché per parlare dell'Atalanta U23 non si può non fare riferimento alla Dea che sta guidando oggi il campionato di Serie A con il miglior attacco (39 gol). I fratelli maggiori impressionano in Italia e in Europa per la mentalità e per l'impostazione. Guidata da Gasperini la Dea in questi anni è maturata in personalità raggiungendo risultati eccellenti. Scrive Saverio Fattori su calciomercato.it. La squadra scende in campo con idee ben precise, consapevole dei propri mezzi e con la voglia di fare la partita indipendentemente dall'avversario. Una filosofia da grande squadra che ha reso l'Atalanta una delle big del massimo campionato italiano. Un sistema di gioco con dei meccanismi ben precisi soprattutto con un tecnico alla continua ricerca della perfezione. Un allenatore che non si crogiola sui successi (10<sup>a</sup> vittoria consecutiva quella sul Cagliari lo scorso sabato) ma trova tempo e spazio per bacchettare Zaniolo per un'esultanza non tollerabile. In questo contesto l'imprinting manifestato dalla seconda squadra è evidente. Così ne parla Lorenzo Cascini su gazzetta.it. A Zingonia c'è un'oasi felice dove si affina il talento. Il settore giova-



**Mister Francesco Modesto**

nile (alla cui guida c'è l'ex azzurro Alex Pinardi, n.d.r.) è da sempre il fiore all'occhiello dell'Atalanta dei Percassi e l'Under 23 rappresenta un ulteriore passo in avanti. Finora i risultati ottenuti sono ottimi: i nerazzurri di Modesto hanno il miglior attacco d'Italia e sono in piena zona play off. Se l'anno scorso è stato di adattamento al campionato, si può dire che questa sia la stagione della consapevolezza. Innanzitutto dal punto di vista tecnico e nel

modo di stare in campo. L'under 23 nerazzurro infatti gioca come quella di Gasperini: difesa a tre, quinti a tutta fascia e trequartisti che si buttano negli spazi a supporto dell'unica punta. Anche se Modesto quest'anno qualcosa ha cambiato soprattutto davanti. Spesso gioca con gli esterni d'attacco e il centrocampo a quattro, oppure con le due punte. E la forza sta pure negli interpreti. L'undici titolare cambia di frequente ma chi viene buttato dentro si fa trovare sempre pronto e incide subito. Per loro parlano i numeri. I 44 gol stagionali finora fatti (tra Coppa Italia e campionato) sono stati segnati da dodici marcatori diversi. Una cooperativa del gol. Quello dei nerazzurri è il miglior attacco d'Italia. In copertina finiscono spesso gli attaccanti, da Vania Vlahovic (13 centri per lui), che Gasperini ha fatto giocare in più occasioni in serie A, a Vavassori (6 reti) ai vari Alessio, Manzoni, Cassa e Palestra (tutti e tre nel giro della prima squadra e già buttati dentro un paio di volte da Gasperini). Ecco l'altro punto di forza. Giocando con lo stesso modulo e crescendo con gli stessi principi, quando i giocatori salgono con i grandi sono già pronti e sanno già cosa vuole l'allenatore. Un bel segnale di continuità. Questo è il risultato di una pianificazione oculata e saggia da parte della società: la seconda squadra come serbatoio immediato per la prima, secondo una filosofia condivisa. Numericamente parlando, l'Atalanta U23 è certamente molto temibile ma non invincibile. Ha, come detto, il miglior attacco di tutti i campionati professionistici, ma non una difesa impeccabile. 29 reti subite sono tante, le stesse della Clodiense all'ultimo posto in classifica. Il modulo di gioco è audace e offre il fianco agli attacchi avversari. Il Novara deve saper approfittare.



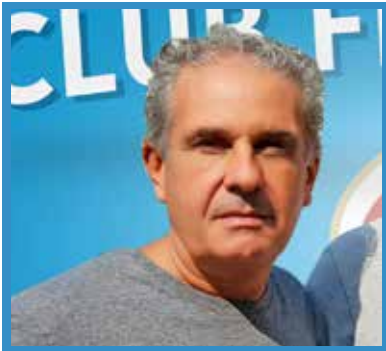
**Vavassori esulta dopo il gol al Piola all'andata (da sito dell'Atalanta)**

# LA "CASA DEL NOVARA"

## Sala 6 - Scienza

**LA CASA DEL NOVARA**

DAL 1908 UNA STORIA DI SPORT E PASSIONE

**di "Rondo"**

Continuiamo il nostro percorso all'interno del museo "Casa del Novara", siamo giunti alla sala numero 6, intitolata al bomber ossolano Fabio Scienza, idolo dei tifosi novaresi.

La sala numero 6 racchiude il periodo 1985-1997, un periodo non proprio esaltante per i colori azzurri, un periodo fatto di tante aspettative di rinascita, puntualmente trasformatesi in cocenti delusioni. Forse l'epoca più buia (almeno sul campo) della gloriosa storia del sodalizio azzurro ma dalla quale il Novara ne uscirà, regalando finalmente quelle gioie tanto attese dai suoi tifosi.

La sala 6 è dedicata a Fabio Scienza, che, come abbiamo detto in precedenza, nonostante il Novara continui a essere invischiato nel pantano della C2, grazie alle sue giocate fantasiose, ai suoi dribbling ubriacanti e soprattutto ai suoi gol, è diventato l'idolo della tifoseria azzurra. Scienza ha indossato la maglia

del Novara 144 volte realizzando 47 reti. Unico rammarico non aver portato il Novara in Serie C1. Il periodo che andiamo a raccontare è la continuazione di come si era concluso il precedente. Anche nella stagione 1984/85 il Novara parte con i favori del pronostico. Il ministro Nicolazzi, insieme ad alcuni imprenditori novaresi, ha rilevato la società, e questo basta per infondere nuovo entusiasmo nei tifosi, sicuri che questo cambiamento porti alla rinascita del sodalizio azzurro. Purtroppo non sarà così. Come negli anni precedenti la squadra stenta ma si mantiene nelle posizioni di vertice. Nel mercato di riparazione la società acquista Cuccureddu, si spera che il suo carisma e la sua esperienza diano maggior solidità alla squadra ma Cuccureddu è a fine carriera e il suo apporto non sarà quello auspicato. Il 5 maggio 1985, il Novara riceve l'Ospitaletto in quello che è un autentico spareggio promozione. Per gli azzurri il match finisce praticamente subito. Il giocatore bresciano Moro dopo soli 8 minuti di gioco è colpito al polso da un accendino lanciato dagli spalti e lascia il campo infortunato. Il regolamento prevede, in casi simili, la sconfitta a tavolino per 2-0 alla squadra i cui tifosi sono responsabili del ferimento.

**Rete di Scienza in Novara-Pordenone 2-1 dell'11 novembre 1984**

La partita prosegue ma il destino del Novara è segnato. Nel finale, contro una squadra rassegnata e demoralizzata, l'Ospitaletto trova il gol della vittoria. Anche questo campionato, partito tra grandi speranze, si chiude con un'enorme delusione.

Lo sconforto per la mancata promozione si manifesta anche all'interno della società; gli investimenti sono ridotti, cosicché, la squadra che affronta il campionato 1985/86 è più debole della precedente, ne scaturisce un campionato anonimo, senza velleità di primato.

Il campionato 1986/87 è quello della grande illusione. La società riparte con rinnovato entusiasmo ed allestisce un'autentica corazzata per la categoria. I tifosi sono euforici e riprendono a gremire in massa le gradinate del Piola. I risultati sono soddisfacenti ma forse ci si aspettava qualcosa in più, si pensava che una formazione di questa caratura dominasse il campionato, invece, si trova a lottare punto a punto con Torres e Derthona. Qualche pareggio di troppo in trasferta contro avversarie sicuramente inferiori portano il Novara allo scontro diretto con il Derthona leggermente atardato in classifica. Anche questa volta, in un Piola gremito, gli azzurri falliscono clamorosamente la prova facendosi superare

(1-0) dai leoncelli. C'è ancora tempo per recuperare ma alla terz'ultima giornata il Novara si fa incredibilmente bloccare sullo 0-0 dalla già retrocessa Sanremese. Al termine della stagione, il Novara chiuderà al terzo posto, distanziato solamente di 1 punto dal Derthona e di 2 punti dalla Torres, le 2 formazioni promosse in Serie C1. Questa è stata forse la più grande delusione per i tifosi azzurri in quegli anni.

Delusione che si ripercuote anche all'interno della società, Nicolazzi lascia la presidenza. Anche se il futuro societario è garantito, quello che va ad affrontare la nuova stagione è un Novara ridimensionato e alla fine, scivola addirittura in zona retrocessione. L'ultima giornata a Sassuolo gli azzurri giocano un drammatico spareggio salvezza. Fortunatamente basta un pareggio, cosicché, l'1-1 (rete azzurra di Testa) vale la permanenza in C2. Passata la paura si volta pagina, la rosa viene quasi totalmente rinnovata. Le ambizioni non sono altissime, tuttavia è un Novara sorprendente per buona parte del campionato. Un calo in primavera fa svanire i sogni ma questa volta il terzo posto finale è sicuramente una delusione meno cocente che negli anni passati. Si arriva alla stagione 1989/90, la peggiore in assoluto del Nova-

**Festa di San Gaudenzio dell'87: Novara e Juventus pareggiano 4-4**



22/11/1992: "Testata" di Armanetti e il Suzzara è sconfitto per 1-0

ra, almeno per quanto riguarda i risultati maturati sul campo. Al termine di un campionato disastroso, complice anche una gestione societaria discutibile, il Novara chiude al terz'ultimo posto appaiato al Pontedera, per salvarsi è costretto allo spareggio. Il 7 giugno 1990, sul neutro di Modena, gli azzurri sono sconfitti 3-1 e per la prima volta nella sto-

ria retrocedono tra i dilettanti. In estate, grazie al ripescaggio (fallimento della Pro Vercelli), sono riammessi in serie C2.

Per la nuova stagione si opera un'altra rivoluzione, via tutti i responsabili della vergognosa retrocessione, rimangono i novaresi e pochi altri. Il rinnovamento permette di disputare 2 campionati tranquilli.

Nella stagione 1992/93 torna al timone della società Santino Tarantola, vi rimarrà per 2 anni ma questo nostalgico ritorno al passato non darà gli effetti sperati, anche se in entrambe le occasioni la promozione sfuma in modo rocambolesco. Nella prima stagione, il Novara incredibilmente butta alle ortiche una promozione ormai raggiunta, perdendo in casa contro la tranquilla Solbiatese per 2-4, dopo aver chiuso in vantaggio 2-0 il primo tempo. Nel campionato 1993/94, è l'arbitro Vendramin di Castelfranco Veneto a sbarrare agli azzurri le porte della Serie C1. È il 29 maggio, si gioca lo scontro diretto Novara-Ospitaletto, gli azzurri devono vincere a tutti i costi, e, grazie ad un gol di Armanetti, stanno portando felicemente a compimento l'impresa. Al primo minuto di recupero, l'arbitro, discutibile tutta la sua direzione di gara, assegna una punizione indiretta (inequivocabile il brac-

cio alzato) all'Ospitaletto. Onorini tira direttamente in porta e segna. Vendramin incredibilmente assegna la rete, tra le veementi proteste di giocatori e pubblico. Un tifoso novarese invade il campo ma viene bloccato da un carabiniere prima di pervenire a contatto con l'arbitro. Al fischio finale, Vendramin raggiunge a fatica gli spogliatoi, scortato dalla polizia, sotto un fitto lancio di oggetti che il pubblico inferocito gli lancia da ogni settore. Il pareggio (1-1) promuove i bresciani alla categoria superiore, per il Novara è l'ennesima beffa.

La rabbia del popolo azzurro dura poco. Alcune settimane più tardi viene annunciato l'ingresso in società del petroliere Armani che affianca i soci storici Montipò e Bossetti. I programmi sono ambiziosi e i tifosi sognano ad occhi aperti. Tuttavia, il primo anno dovranno inghiottire una nuova delusione. Il Novara termina la stagione solo al terzo posto ma

# S-CROSS HYBRID

# NEXT LEVEL SUV





**TUA A 23.990€\***  
**TUTTO DI SERIE, SENZA SORPRESE.**

Consumo ciclo combinato Gamma S-Cross Hybrid: da 5,1 a 5,8 l/100km (WLTP). Emissioni CO<sub>2</sub>: da 116 a 131 g/km (WLTP). Esempio, riferito a S-Cross Hybrid 1.4 TOP (Bianco Santorini): prezzo di listino 27.990€ - incentivo Suzuki 4.000€ in caso di permuta o rottamazione = prezzo promozionale 23.990€. L'offerta è applicabile per tutti i contratti stipulati fino a 31/12/2024, presso le concessionarie che aderiscono all'iniziativa. Tutti i dettagli sui vantaggi e le promozioni applicabili ai singoli modelli e la loro disponibilità sono disponibili presso le concessionarie o sul sito suzuki.it. L'immagine della vettura è puramente indicativa.



**HYBRID ALLGRIP**

**SUZUKI connect**

**3 PLUS SUZUKI**

**800-452625**

**SUZUKI finance**

**MOTUL**



**Totauto S.r.l.**  
Via Delleani, 16 (Corso Milano), NOVARA  
+39 0321/694877  
www.totautonovara.com

CONCESSIONARIA  
**SUZUKI**

questa volta, novità assoluta per i campionati italiani, può giocarsi la promozione ai play off. Purtroppo, neanche questa novità arride ai colori azzurri; nel doppio confronto con il Saronno (giunto quarto) scaturiscono 2 pareggi, 0-0 in terra lombarda e 1-1 al Piola. In virtù del gol in trasferta (regola che negli anni seguenti sarà abolita), passa il Saronno. Nella stagione 1995/96, finalmente il Novara ottiene la tanto agognata promozione in Serie C1. Per non correre rischi viene allestita una rosa altamente competitiva per la categoria; gli azzurri però non riescono ad esercitare quella supremazia che la loro superiorità tecnica imporrebbe. Dopo un calo all'inizio del girone di ritorno, si decide per il cambio di allenatore. Sulla panchina azzurra arriva Frosio, il Novara cambia marcia, recupera ben 9 punti al Lumezzane, poi, nel finale, con i bresciani logori, effettua l'allungo decisivo. Il 19

maggio 1996 pareggiando (0-0) con la Pro Patria, il Novara dopo 16 anni ritorna in Serie C1. La gioia per questa promozione, attesa da troppi anni, ha breve durata. In estate, Armani in disaccordo con gli altri azionisti lascia la società, il futuro del Novara torna a farsi improvvisamente cupo. Il caos regna sovrano, molti giocatori preferiscono accasarsi altrove, altri se ne vanno a novembre. I pochi rimasti, tra mille difficoltà fanno quadrato anche se i nuovi arrivati non sembrano all'altezza di un campionato tanto impegnativo. Tuttavia, la squadra lotta e ottiene perlomeno la possibilità di giocarsi la salvezza ai play out. Avversario la Pistoiese (quint'ultima classificata). L'andata al Piola, su di un terreno ai limiti della praticabilità, vede la generosità degli azzurri infrangersi contro il muro arancione (0-0). A questo punto è necessaria la vittoria in Toscana. Nella drammatica partita di ritorno è la



**Riviezzi esulta dopo il gol contro la Massese del 10/2/1991**

Pistoiese a portarsi in vantaggio ma a metà ripresa Pani pareggia i conti. Da questo momento inizia un'altra partita, il Novara diventa arrembante e il portiere Di Sarno salva ripetutamente i suoi con grandi interventi. Al 90° sembra che il miracolo azzurro si avveri ma Giordano, tutto solo nell'area piccola con la porta completamente vuota, calcia incredibilmente fuori! Non è finita, all'ulti-

mo minuto di recupero, Hervatin con un'azione personale entra in area e lascia partire un gran tiro, questa volta Di Sarno è battuto ma il pallone si stampa sul palo, sancendo in modo beffardo il ritorno del Novara nell'inferno della C2. Con la retrocessione, anche gli azionisti novaresi lasciano il sodalizio azzurro, sul futuro del Novara si addensano nubi nerissime.

**PATRIOLI**  
prodotti per bar e ristoranti  
Via Valletta 4, 28060 San Pietro Mosezzo (NO)  
Tel. 0321 53117 - Fax 0321 53255  
[www.patrioli.it](http://www.patrioli.it) - [info@patrioli.it](mailto:info@patrioli.it)

**ZAMBRUNO**  
FOTOGRAFIA E PUBBLICITÀ  
PER L'INDUSTRIA MECCANICA  
[www.zambruno.it](http://www.zambruno.it)

**A.S.D. SCI CLUB PERNATE**  
**Sci Club Xnate**  
IL PARTNER DEL TUO DIVERTIMENTO  
[WWW.SCICLUBPERNATE.IT](http://WWW.SCICLUBPERNATE.IT)  
Via Collodi 26  
Pernate Novara  
Tel.0321 636820 Cell.347 7072335  
e-mail [info@sciclubpernate.it](mailto:info@sciclubpernate.it)  
ci trovi giovedì 21.00-23.00 sabato 16.00-18.00

# IL PALLONE È IMPAZZITO

## Storie di doppio gioco, transatlantici e occupazioni



di Enea Marchesini

### Altro che fare le due fasi

L'autore dello storico gol della Germania Est nel derby mondiale tra le due nazionali tedesche, disputato ad Amburgo il 22 giugno '74 è stato Gerd Kische. Un difensore che faceva il doppio gioco, ma non nel senso che faceva la fase difensiva e offensiva insieme. Dopo l'apertura degli archivi della Stasi, si scoprì che il buon Gerd faceva la spia interna alla Nazionale della DDR. Il difensore dell'Hansa Rostock, però, sarebbe riuscito, con trucchi e tanta determinazione ad ingannare il capillare apparato di spionaggio finendo per rivelare solo informazioni di scarso rilievo. Il suo nome in codice era Neesken, senza la "s" finale. A chiudere il cerchio possiamo aggiungere che nella sfida mondiale del '74, vinta 2-0 dall'Olanda contro la DDR, proprio Neeskens disputò una prestazione superlativa, segnando anche un gol. Il Neeskens giusto però, quello che faceva anche lui

il doppio gioco, ma solo in mezzo al campo!

### La "rivoluzione" del calcio

A sentirlo dire adesso non sembra veramente possibile ma c'è stato un tempo in cui i giocatori facevano sciopero e occupavano la sede della Federazione Calcistica. Mentre le strade di Parigi erano invase da studenti e operai in rivolta, anche il mondo del calcio francese fu scosso da un'ondata di proteste. Il 22 maggio 1968, un gruppo di calciatori guidati da Pierre Lameignère occupò la sede della Federazione Francese di Calcio sull'Avenue d'Iéna. Questa azione clamorosa non nacque dal nulla. Già nel 1961, stelle come Just Fontaine e Raymond Kopa avevano fondato il primo sindacato dei calciatori, denunciando le condizioni di la-



Gerd Kische

voro che Kopa definì una "schiaività moderna". Le rivendicazioni includevano la fine dei contratti vincolanti che impedivano ai giocatori di cambiare squadra liberamente, la riduzione della durata della stagione e il miglio-

ramento generale delle condizioni lavorative. L'occupazione della sede federale durò quattro giorni e si concluse con l'apertura di nuovi negoziati. Erano proprio altri tempi!

### Tutti sulla stessa barca

Nel 1930, nel leggendario Castello di Peleş, gioiello neorinascimentale incastonato tra i picchi dei Carpazi, salì al trono Carol II di Romania. Il calcio in Romania era ancora agli albori. La nazionale aveva disputato il suo primo incontro internazionale solo nel 1922 contro la Jugoslavia a Belgrado, e la partecipazione al torneo olimpico di Parigi nel 1924 si era conclusa con una sonora sconfitta per 6-0 contro l'Olanda. L'occasione giusta, però, si presentò con l'annuncio della FIFA di organizzare il primo campionato mondiale di calcio, previsto per il 1930 in Uruguay. Re Carol II intuì la valenza politica e sociale del calcio ed iscrisse la nazionale rumena. Il 21 giugno 1930, la squadra rumena si imbarcò a Genova sul transatlantico "Conte Verde". Durante i 16 giorni di navigazione attraverso l'Atlantico, i giocatori si allenarono sul ponte della nave, condividendo gli spazi con le nazionali di Francia, Belgio e Brasile, anch'esse dirette in Uruguay. Il "Conte Verde" divenne una sorta di microcosmo calcistico galleggiante!



Il transatlantico Conte Verde



SOSTIENE LO SPIRITO SPORTIVO  
COME VALORE DI CRESCITA,  
PUNTO D'INCONTRO E CONDIVISIONE

Via Perrone, 5/A - Novara  
Tel. 0321.620141



# PRIMAVERA AZZURRA: IMAD TIJANI

Conosciamo la promessa della Primavera azzurra tra impegno, obiettivi e passione



di Simone Cerri

Determinazione, talento e un percorso fatto di sacrifici e successi: così si racconta Imad Tijani, giovane attaccante oggi in forza alla Primavera del Novara.

La sua carriera è iniziata da giovanissimo, sostenuta sin dal primo momento dalla figura di riferimento più importante, suo padre. «È sempre stato il mio supporto sin da bambino», racconta Tijani. Le prime esperienze calcistiche risalgono al Villaggio Lamarmora, dove ha trascorso quattro anni nel ruolo di portiere. Poi, un cambio decisivo: nell'ultimo anno abbandona i pali per reinventarsi come prima punta, un'intuizione che segnerà il resto del suo percorso. Da quel momento, la sua crescita è stata costante. Dopo un anno al Ronco Valdenigo, coronato da ottimi risultati e da un provino con la Pro Vercelli, non andato a buon fine, Tijani non si è perso d'animo. Il passaggio al Ponderano gli ha permesso di collezionare numerosi gol e prestazioni di alto livello, confermando il suo valore.

La tappa successiva è stata il Cossato, dove ha trascorso due anni tra alti e bassi.

Se nel campionato regionale ha affrontato alcune difficoltà, chiudendo con 4 gol e 7 assist, nel campionato provinciale ha trovato finalmente la svolta grazie alla fiducia di mister Mauro Alberto: 25 gol e il titolo di capocannoniere sono stati il biglietto d'ingresso per il Novara, dove, durante un open day, è stato selezionato per la squadra Under 17.

A Novara, Imad ha continuato la sua crescita sotto la guida di Christian Viola, che gli ha trasmesso fiducia e importanti insegnamenti. Oggi, con la Primavera e con mister Giuseppe Mascara, Tijani vive un momento di grande se-



Idee chiare per il baby azzurro

## RISULTATI E CLASSIFICHE

### PRIMAVERA 4

San Marino Academy-Novara 2-2

### UNDER 17

Pro Patria-Novara 4-0

### UNDER 16

Novara-Lecco 0-3

### UNDER 15

Pro Patria-Novara 2-2

### UNDER 14

Pro Patria-Novara 0-0

PRIMAVERA 4	PT	G	V	N	P	F	S	DR
PONTERERA	21	10	6	3	1	18	8	10
ALCIONE	19	11	6	1	4	16	11	5
<b>NOVARA</b>	<b>19</b>	<b>11</b>	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>17</b>	<b>15</b>	<b>2</b>
CARPI	18	11	5	3	3	21	18	3
CALDIERO	17	11	5	2	4	12	12	0
TRENTO	15	11	4	3	4	17	16	1
LEGNAGO	13	11	3	4	4	17	19	-2
GIANA ERMINIO	13	11	3	4	4	13	15	-2
SESTRI LEVANTE	12	11	3	3	5	21	19	2
U. CLODIENSE	10	11	3	1	7	12	20	-8
SAN MARINO A.	7	11	1	4	6	12	23	-11

renità. «Mi sono trovato bene fin da subito con lui, lo staff e tutti i compagni. A Novara mi sento a casa: sento il bene da parte di tutti, a partire dal direttore fino al magazziniere».

Imad non si pone limiti. È consapevole delle proprie qualità e guarda al futuro con grande ambizione: «Il mio obiettivo di squadra quest'anno è uno solo: vincere. Sono molto contento di dove mi trovo vedendo il mio percorso, ma non ho limiti e non me li pongo, ho le qualità per arrivare molto in alto, l'idea che mi sono fatto del campionato è che dipende tutto da noi e solo da noi. Abbiamo visto che possiamo giocarcela con tutti e lo abbiamo dimostrato sul campo. Il mister e tutto lo staff ci danno una grande mano». La maturità emerge anche nella capacità di

conciliare sport e scuola. Frequenta l'Istituto Alberghiero di Biella, con specializzazione nel corso di ricevimento, riuscendo a combinare studio e allenamenti con equilibrio e dedizione.

Per il futuro, Tijani non parla di sogni, ma di obiettivi concreti: «Il primo è quello di salire in prima squadra ed esordire, poi voglio diventare un calciatore professionista». Tra le sue ispirazioni c'è Neymar Jr, modello per le sue skills e la capacità di divertire sul campo.

Un percorso che racconta di passione e sacrificio, ma anche della ferma convinzione che l'impegno ripaga sempre: «Sono sicuro di una cosa: arriverò a fare il calciatore professionista». Una promessa che, con la determinazione dimostrata finora, potrebbe presto diventare realtà.

centro autorizzato 

 di Obinu Marco  
**ANTENNA SERVICE**

Obinu Marco cell. 335.286633

C.so Torino, 42/b 28100 Novara  
Tel. e fax 0321 45 17 89  
antennaservicenovara@gmail.com

 **il Gelatiere**  
NOVARA

gelato, amore e fantasia

Novara, Viale Roma, 30  
Tel. 0321.456643  
info@ilgelatierenovara.it  
www.ilgelatierenovara.it

 1 gelateria  
2 generazioni

**NOVA**  
E V E N T I

Corso XXIII Marzo, 183 - 28100 Novara  
Tel. 0321.1516700 - 0321.1516684 - www.novaeventi.it

## MEMORABILIA NOVARA



L'amico Silvio Brognara ci ha inviato le foto dell'album di figurine "Calciatori" della stagione 1958/59, quando il Novara giocava in Serie B ed era qui rappresentato da Albin, Lena, Manzino e Sciesa. Se avete anche voi qualche cimelio legato al Novara potete inviarci la foto alla mail [ilfedelissimonovara@gmail.com](mailto:ilfedelissimonovara@gmail.com)

## "CHI RICONOSCI?"



Chi riconosci in questa foto?

Cari tifosi, aiutateci ad individuare il giocatore azzurro presente nella foto e scrivetelo alla mail [ilfedelissimonovara@gmail.com](mailto:ilfedelissimonovara@gmail.com). La foto precedente si riferisce alla partita di Serie C2 Novara-Pro Vercelli (2-0) del 24 marzo 1996.

Il giocatore azzurro è Nathan Schiavon al Novara solo nella stagione 1995/96 con 33 presenze e 3 gol.

Il solo lettore che ha riconosciuto il giocatore è Mario Ge.

